

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno a richiesta.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga ce. 50 — In terza pagina sopra la firma (mercato) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cont. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 se quarta pagina ce. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

IL SANTO PADRE

AI PELLEGRINI ITALIANI

Diamo il testo dello splendido discorso indirizzato dal S. Padre ai nostri pellegrini:

Diletti Figli,

Tra le gioconde solennità di questi giorni, una delle consolazioni più dolci e maggiormente desiderate è quella che Ci arrecano oggi la vostra presenza e il pensiero che vi guida. Liberi omaggi di cittadini italiani ricevemmo similmente ieri sotto le volte di questo tempio meraviglioso, custode delle ceneri del Principe degli Apostoli. Ed è bello, che l'ossequio al Pontefice tragga di quando in quando pellegrini della Penisola al sepolcro del primo Papa: dacché se questo sepolcro glorioso è fonte di luce intellettuale e di speranze indefettibili al mondo universo, egli è altresì la genesi umana delle particolari attinenze che stringono l'italica famiglia al Pontificato romano. Poiché nel giorno che la eterna città ereditò, colle spoglie mortali di Pietro, il seggio apostolico, tutta Italia fu assunta a partecipare, in misura proporzionata, alla missione e alle sorti della privilegiata metropoli. — Queste attinenze, che valsero all'Italia un tesoro di benefici, che ne fecero il genio, ne protessero tra paurosi frangenti la dignità e l'indipendenza, che la levarono in alto colla gloria e colla grandezza, e le mantennero per secoli il primato sulle nazioni sorelle, queste salutari attinenze sono indissolubili in se stesse, perché volute in cielo; ma ne' loro effetti possono essere turbate per opera dell'uomo, e voi sapete sino a qual segno lo furono negli ultimi trent'anni. — Una finestra politica, opposta al providenziali disegni mentovati, poc'anzi pone la sua gloria nel ripudio assoluto e intero del passato, sostituendo il conflitto all'armonia. Quindi strazio e ludibrio dei diritti della Santa Sede, vilipendio delle credenze e degli istituti cattolici, leggi sovente invasive delle ragioni di Dio. Ora, che debbasi avere ragionevole riguardo ai tempi mutati, non fu mai conteso da Noi. Ma che un paese cattolico, e dalla provvidenza privilegiato cotanto, si voglia tenere violentemente in rotta con quella divina istituzione a cui lo legano peculiari disegni di Dio, è opera dissennata, che non può condurre a buon fine, perché vale anche qui il precetto che vieta all'uomo di separare ciò che Iddio ha congiunto.

Certo, ove si ponesse ben mente all'indole genuina del Pontificato, alla sua storia verace, alla copia e importanza dei beni che pur nell'ordine temporale può ognora aspettarsi l'Italia, scemerebbe di molto il numero degli oppositori, e non tarderebbero a discernere il partito da prendere. Ma diffidenze ingiuste e vietati pregiudizii soverchiano il retto senso in parecchi; e troppe son le passioni che trovano lor pro a mantener vivo questo dissidio, che non avrebbe dovuto essere acceso mai, perché innaturale e malefico.

Intanto, poiché siffatta è la condizione presente delle pubbliche cose, è debito di buoni cittadini di antivenirne od almeno ripararne, come è quanto è possibile, i disastrosi effetti. Suppliamo bene che in questo intento fanno buona prova chierici e laici in gran numero, i quali, nel modo e nella misura consentiti dalle circostanze spendono volentieri ingegno e tempo, zelo e sostanze, in opere proficue ed acconce. Nondimeno, perché risponda più pienamente ai bisogni l'opera dei cattolici, giudicammo non ha guari di rivolgere la parola direttamente al popolo italiano, a fine di recargli acceriscimento di lume e di coraggio. Ebbene, quella Nostri parola vi sia norma indeclinabile nell'ordine delle idee, e nel campo dell'azione, Non di-

scordie, non debolezze, e soprattutto non inerzia: ma unità nello scopo e consonanza nei mezzi, carità reciproca, animo risoluto ed operosità indefessa nel bene, volontà sempre docile all'autorità legittima e segnatamente a quella preposta da Dio al governo universale della Chiesa.

Restituendovi alle vostre case, recate loro la benedizione del Papa: e fate testimonianza ad amici e ad avversarii che Noi facciamo voti al cielo schietti e ardenti quant'altri mai, per la prosperità di questa plaga di Europa, dove sortimmo i natali; e che delle cose che maggiormente desideriamo sulla terra, una e non ultima è questa, che tolto di mezzo ogni dissidio merca il vincolo della pace. Cui sia concesso di stringere tutti i figli della Penisola al Nostro cuore paterno in un medesimo amplesso.

Con questo desiderio e con questa speranza nell'anima, vi rendiamo, diletti figli le più vive grazie per le manifestazioni filiali, onde avete voluto confortare i tardi Nostri giorni. Imploriamo in ricambio la misericordia e le grazie di Dio onnipotente su di voi, qui presenti, sulle società vostre, sulle vostre famiglie, e su quanti partecipano allo spirito e alle opere vostre.

Versi nuovissimi del Santo Padre

Quale nuova prova della portentosa mente del Santo Veglio Leone XIII diamo i seguenti versi, che si compiacque dettare in questi giorni.

IN SACRAM FAMILIAM
IESVM MARIAM IOSEPH
HYMNI

I.
O lux beata caelorum
Et summa spes mortalium,
Iesu, o cui domestica
Arrisit orto caritas:
Maria, dives gratia,
O sola quae casto potes
Fovere Iesum pectore,
Cum lacte libans oscula:
Tuque ex vetustis patribus
Delecte custos Virginis,
Dulci patris quem nomine
Divina Proles invocat:
De stirpe Iesse nobilis
Nati in salutem gentium,
Audite nos qui supplices
Vestras ad aras sistimus.
Dum sol redux ad vesperum
Rebus nitorem detrahit,
Nos hic transiens intimo
Ex corde vota fundimus.
Qua vestra sedes floruit
Virtutis omnis gratia,
Hanc detur in domesticis
Referre posse moribus.

II.
Sacra iam splendent decorata lychnis
Templa, iam sertis redimitur ara,
Et pio fumant redolentque acerrae
Turis honore.
Ruid Patris dicam Genito superni
Regios ortus placuisse parva
Sed domus celat decora et vetustas
Nomina gentis.
Arte, qua Ioseph, humilis excolendus,
Abditi Iesus juvenescit aevum,
Seque fabrilis socium laboris
Adiecit ultro.
« Irriget sudor mea membra, dixit,
« Antequam sparsu madeant cruore:
« Haec quoque humano sceleris expiando
« Poena luatur. »
Assidet mater studiosa nato,
Assidet sponso pia nupta, felix
Si potest lassum medium per aestum
Ferre levamen.
O neque exportes operas et laboris,
Nec mali ignari, miseros iuvate,
Quos reluctantes per acuta rerum
Urget egestas:
Demite his fastus, quibus alba ridet
Faustitas; mentem date rebus aquam:
Omnia ex vestro licet impetrare
Numine sancto!

III.
O gente felix hospita,
Augusta sedes Nazarae,
Quae fovit alma Ecclesiae
Et protulit primordia
Sol qui pererrat auro
Terra iacentes lumine,
Nil gratius per saecula
Hac vidit aede aut sanctius.
Ad hanc frequentes advolant
Caelestis aulae nuntii,
Virtutis hoc sacrarium
Visunt, revisunt, excolunt.
Qua mente Iesus qua manu
Optata patria perficit!
Quo Virgo gestit gaudio
Materiam obire munera!
Adest amoris particeps
Curaeque Ioseph coniugi,
Quos mille iungit nexibus
Virtutis auctor gratia.
Hi diligentes invicem
In Iesu amorem conflunt,
Utrique Iesus mutuae
Dat caritatis praemia.
Sic fiat ut nos caritas
Iungat perenni foedere,
Pacemque alens domesticam
Amara vitae temperet!

Domani daremo la traduzione in italiano di E. Ricci.

VIENNA AL PAPA

Abbiamo già annunciato che il borgomastro di Vienna, a nome del Consiglio comunale di quella città, doveva presentare all'Emo sig. Cardinale Pro-Nunzio pontificio ossequi e augurii al Santo Padre pel suo Giubileo Episcopale.

Siamo lieti di poter pubblicare la relazione ufficiale che intorno a quest'atto di somma deferenza compiuto dal suddetto signor borgomastro, è stata indirizzata dallo stesso Emo Pro-Nunzio di Vienna all'Emo Sig. Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di S. Santità.

Essa è del seguente tenore:

(N. 5447)
Vienna, 10 febbraio 1893.

Emo e Rmo Sig. Mio Oss.mo,
Come ne ho già dato comunicazione telegrafica all'Eminezza Vostra Rma, questa mattina con carrozza di gala il borgomastro di Vienna insieme coi due vice-borgomastri si è recato in forma ufficiale alla Nunziatura per compiere la missione affidatagli con voti unanimi dal Municipio, di presentare cioè gli augurii della città di Vienna al Santo Padre pel suo Giubileo Episcopale.

Il borgomastro nel discorso, che mi ha tenuto, ha detto « che si permetta nella fausta ricorrenza del Giubileo Episcopale di porgere a nome della città e del Consiglio comunale di Vienna i più caldi augurii pel benessere del Santo Padre, augurandosi che Dio voglia conservarlo ancora per lunghi anni a vantaggio della Chiesa. Nell'incarico poi di far giungere questi sentimenti al trono augusto di Leone XIII, univa inoltre la preghiera che Sua Santità nelle sue orazioni voglia ricordarsi della città di Vienna ».

Ho risposto « dichiarandomi altamente onorato di ricevere per scopo sì nobile il borgomastro nella Nunziatura. E dopo avere accennato al valido aiuto porto dal Papato alla città di Vienna già altra volta contro formidabili nemici esterni, ho rilevato che anche oggi il Papa difende energicamente la società contro i suoi nemici, che cercano di distruggerne i fondamenti. Leone XIII infatti va additando ai popoli la via della salute e la soluzione dell'arduo problema sociale. E la rappresentanza di Vienna, oltre al soccorrere colle numerose opere di beneficenza alla triste sorte delle classi povere, ha ben riconosciuto, che le sole vie atte a sciogliere la questione sono quelle tracciate da Leone XIII specialmente nell'Enciclica *De conditione operum*, alla

quale hanno reso omaggio sovrani, dotti e popoli. Finalmente assicurando il borgomastro che avrei subito trasmesso gli augurii all'Augusto Pontefice, rendendomi interprete del suo pensiero, lo pregavo di esprimere i più vivi ringraziamenti a tutto il Consiglio municipale.

ITALIA

Catania — Una banda di briganti — Un orribile delitto fu commesso ieri l'altro notte a Misterbianco, paese distante circa cinque chilometri da Catania.

Alcuni malfattori, disgraziatamente ancora sconosciuti dalla giustizia, penetrarono nella casa della famiglia Perina. In essa abitavano i fratelli Salvatore e Filippo Perina, il primo ufficiale postale, il secondo segretario del comune; con loro abitava pure una sorella.

Stamane i tre infelici furono trovati assassinati. Scopo del delitto fu evidentemente il furto, giacché i miserrimi rubarono una somma di denaro di cui non si poté ancora valutare l'entità.

Sul luogo del delitto si sono recati ora il procuratore del Re, il giudice istruttore, il questore e molti agenti di pubblica sicurezza.

Credo inutile aggiungere che il delitto impressiona vivamente.

Roma — La morte del dottor Ceccarelli — Verso la mezzanotte è spirato il dottor Alessandro Ceccarelli, medico chirurgo del Papa. Era assistito nel supremo istante da un figlio suo, capitano nella marina mercantile, dal dottor Lapponi, medico del Pontefice, e da Monsignor Bisleti.

Il Ceccarelli contava 62 anni; era nato in Roma e fece gli studi nella sua città natale. Ebbe la fiducia di Pio IX, che lo nominò medico militare. Organizzò vari Ospedali in Roma avanti il 1870. Nel settembre 1870 organizzò le ambulanze pontificie.

Il Ceccarelli fu chirurgo di Pio IX. Leone XIII lo ebbe anch'egli carissimo. Il Ceccarelli accumulò una notvole fortuna, sebbene fosse molto benefico. Fu consigliere municipale in Roma.

Lasciò famiglia numerosa disposta perché i suoi funerali siano modesti.

Leone XIII fece domandare continue notizie dell'infermo; gli aveva mandata ieri la benedizione.

Egli conservò la conoscenza fino all'ultimo. Al prelato domestico recatosi a chiedere notizia di lui a nome del Pontefice, il Ceccarelli disse: « Dite a Sua Santità che muoio tranquillo, sapendo che l'Italia festeggia il suo Giubileo episcopale ».

Al momento della morte, erano presso il letto il segretario della Congregazione di carità, molti consiglieri comunali, e Lapponi, medico del Papa.

ESTERO

Grecia — Il Santo Padre e le vittime del terremoto. — Un telegramma da Roma, annuncia che il Santo Padre ha inviato lire 5000 alle vittime del terremoto, che nei giorni scorsi devastò l'isola di Zante.

Turchia — Il Bosforo gelato — Si ha notizia d'un avvenimento fenomenale. I più vecchi nomi di Costantinopoli non si ricordano d'una cosa simile. — Quella parte del Corno d'Oro ove trovansi l'Arsenale ed il porto dei bastimenti da guerra è leggermente gelata.

In questi ultimi giorni si vedeva gelato anche il mare da una riva all'altra, non soltanto fra i due ponti di Sultana Valide e quello di Azap-Kapu, ma anche più avanti ancora verso il Bosforo, sino sotto a Sirkeci dalla parte di Stambul e sino a Karacaköy dalla parte di Galata. Dal ponte di Azap-Kapu sino a Kuthane il gelo ha raggiunto una grossezza di quaranta centimetri. Perciò la circolazione delle barche e dei *kiosk* è divenuta affatto impossibile. Il movimento dei vapori è talmente esiguo che le direzioni delle compagnie *Sirket* e *Mahsusse* hanno dovuto sospendere i servizi e le partenze.

Il termometro segnava dieci centigradi sotto lo zero.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

19 febbraio 1893.

Viva Leone XIII! — Oggi il nostro Santo Padre festeggia il suo Giubileo Episcopale; il mondo tutto gioisce; e popoli d'oriente e d'occidente prostrati a Lui nell'alma città di Roma, egli purgati ossequi e congratulazioni. I Cividalesi nel tempio uniti in ispirito con tutti i popoli credenti, pregano per Lui nel triduo di preparazione e quest'oggi molti accostarono alla mensa eucaristica. Al suono lieto dei sacri bronzi, gran folla accorse alla messa solenne celebrata dal pro decano con pompa (ben inteso campatibilmente ai riti della chiesa, nella quaresima), poscia un numerosissimo uditorio ascoltò il nostro esimio oratore P. Clemente da Ariano, il quale con pa-

rola facile e maniera robusta dimostrò cosa sia il Papa nella Chiesa, cosa fu nella storia, cosa sarà nell'avvenire, tesi svolta magnificamente con la prova della istituzione divina, con la storia accennando al periodo delle persecuzioni, e con le vittorie mai sempre conseguite. Il non *possumus* è stato e sarà sempre il motto del Pontefice, qualunque siano le procelle che si scateneranno sulla mistica navicella.

La sera poi si celebrarono i vesperi solenni dopo i quali ascese il pergamo Mons. Concina, il quale parlò del papa toccando specialmente la sua fermezza nel combattere la esecranda setta massonica. Indi si cantò il *Tedeum* e si chiuse la bella funzione con la benedizione del Ss. Sacramento. Domani la Cattedrale cattolica, come vi ho già annunciato, si porterà in pellegrinaggio al santuario della B. V. del Monte.

VIVA LEONE XIII.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 FEBBRAIO 1893
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 4.4
Min. Ap. notte 1.1
Barometro 750
Stato atmosferico — Coperto tendenza pioggia
Vento —
Pressione — Calante

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 11.4 Minima 2.8
Media 6.14 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 6.54	Leva ore 8.41 m
Passa al meridiano » 12.10.42	Tramonta 10.15 s
Tramonta » 5.28	Età giorni 3.8
Fenomeni	

Per le feste del S. Padre

A complemento delle notizie date ieri sul nostro numero straordinario a festa, aggiungiamo che nel V. do Seminario si doveva dare un'accademia musica-letteraria, ma attesa l'assenza del nostro Arcivescovo, venne differita al suo ritorno da Roma.

Nella parrocchia della B. V. delle Grazie il giubileo del Papa fu celebrato splendidamente con Messa solenne a piena orchestra durante la quale il prof. Mussinano pronunciò dalla tribuna una breve ma calda allocuzione su Leone XIII.

In tutte le Chiese ieri sera prima del *Te Deum* si parlò più o meno diffusamente del Papa, e quella di S. Pietro M. ove era accorsa numerosa udienza, abbiamo ascoltato una completa e interessante biografia di Leone XIII.

Bellissimo ricordo del Giubileo Episcopale di S. Santità Leone XIII

Sono disponibili alcune copie del numero straordinario del *Cittadino Italiano*, pubblicato ieri a ricordo del Giubileo Episcopale di Leone XIII coi ritratti di S. Santità e delle Loro Ecc. Mons. Giov. Maria Berengo Arcivescovo di Udine e Mons. Ant. Feruglio Vescovo di Vicenza.

Il prezzo è di cent. 5 la copia. Sollecitare le richieste inviando il relativo importo a mezzo di Carlolina Vaglia diretto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Un morto che dà sempre a pensare

Si è detto su tutti i toni che il Papato e il suo potere son morti. Una prova però che vive e di vita molto rigogliosa, l'abbiamo nella seduta di sabato alla Camera in cui gli on. Barzilai e Carmine fanno interpellanza all'on. Brin sul voto testé emesso nel Congresso cattolico di Vienna per la restaurazione del temporale.

Brin fa sforzi impotenti per dissimulare l'importanza, di cui gli interpellanti non si dichiarano soddisfatti.

Ma se Roma è intangibile se il Papato è morto come si spiega che semplice parola di quattro clericali sulla spinosa questione, vi mette subito la tremarella in corpo. Incoerenza solenne!

La stampa cattolica al Papa

Molti dei giornali cattolici uscirono a festa, a colori, con ritratti del S. Padre, e tutti dedicarono splendidi articoli per la circostanza.

Camera di Commercio

Per gli importatori d'olio. — Il presidente della Camera di Commercio spedì sabato il seguente dispaccio al Ministero delle Finanze:

«Commercianti Udine, gravemente danneggiati, lamentano ritardo analisi campioni olii commestibili spediti laboratorio centrale ed indugio rifornire Dogana Udine materiali necessari analisi.»

Per i commercianti in vini. — Per cura del Governo italiano fu stabilito un Deposito franco di vini italiani a Vienna. Il relativo contratto con le ditte Tommasoni e Pollack, è visibile negli uffici della Camera di commercio.

Come gli altri Depositi, sarà adetto a quello di Vienna un enotecnico.

Presso la Camera di commercio di Verona si è poi aperto una Mostra campionaria permanente di vari tipi di vini dei principali produttori di quella provincia. I campioni sono muniti del prezzo fisso. I negozianti delle altre provincie potranno così, visitando la Mostra, prendere cognizione di tutti i tipi di vino di quel territorio.

Per gli esportatori. — Presso la Camera troveranno utili informazioni coloro che profittando degli ostili rapporti doganali fra la Svizzera e la Francia, volessero iniziare od estendere nella Svizzera l'esportazione dei loro prodotti; coloro che volessero mettersi in rapporto con la piazza di Salonicco e quelli che avessero interesse di conoscere le condizioni attuali del commercio delle castagne italiane in Inghilterra.

Lavori pubblici in provincia

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha dato parere favorevole per il progetto di un ponte sul Torre fra Tarcento e N. mis ed alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di sistemazione della strada principale interna in Rive d'Arcano.

Notizie delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne così si riassumono:

I lavori si vanno riprendendo lentamente al nord, dove la campagna si scopre dalla neve, e continuano al centro e al sud abbastanza regolarmente. Non si lamentano finora danni per il freddo se non qua e là agli erbai e agli ortaggi, nelle provincie del continente meridionale. Si incomincia a desiderare la pioggia al nord; quella caduta al sud fu favorevole ai grani e ai lavori.

Donna che annega

Ci scrivono da Mortegliano:

Sabato scorso il nostro paese fu impressionato da una improvvisa disgrazia avvenuta nella persona di certa Luigia Sabastianutti giovane poco più che trentenne, molto conosciuta e stimata. Verso i 3.4 d'ora pom. la Sabastianutti uscì da casa per recarsi ai campi a raccogliere erbe. A un centinaio di metri dal paese, fu colta da mal caduco, da cui ne era affetta, e cadde a capo fitto in un fossato di non molta acqua, ma che però bastò a produrle soffocazione.

Alle grida di soccorso di certa Luigia Purinani che la vide accorse prontamente il giovane Angelo Lazzaro, ma non giunse che ad estrarre la povera Luigia palpitante cadavere.

Alla sua salma furono rese ieri solenni onoranze funebri, cui presero parte tutte le figlie della congregazione del S. Cuore alla quale apparteneva pure anche la Sabastianutti.

Che sia vero?

Corre voce, che a Lugano (Svizzera) è morto il signor Antonio Caccia, arundo di Morlato e da qualche tempo domiciliato a Trieste, il quale fra gli altri legati avrebbe lasciato al Comune di Udine la vasta pineta di Valle Caccia (Latisana) valutata circa due milioni.

Il Caccia, la cui sostanza si fa ascendere alla bagatella di sei milioni, compì gli studi liceali nella nostra città dal 1830 al 1840; era amante d'arte e di letteratura, ed anni fa scrisse l'opera lirica *Gl'Elvezzi* che fece rappresentare a Trieste con gran sfarzo di scena.

A Lugano lasciò la splendida sua villa ricca di molte opere d'arte, per l'istituzione di un museo di belle arti.

Usufruttuario di tutta la sua sostanza è la moglie.

Rottura di clavicola

Furono arrestati a Manzano Zanuttini Giovanni e due suoi figli perché per frivoli motivi ferivano Cecotti G. B. rompendogli la clavicola destra mediante colpo di bastone.

Causa il giuoco

Costantini Giuseppe pure a Manzano per questioni di giuoco feriva con un sasso alla testa il proprio cugino Costantini Luigi obbligandolo a letto per 15 giorni.

Fu arrestato ieri il pregiudicato.

Alcoolista

Fu arrestato Pacassi L. d. a. 41 facc. di qui perché durante il concerto della banda militare in istato di ubbriachezza disturbava il pubblico. Il Pacassi deve rispondere anche di ingiurie e violenze agli Agenti della forza pubblica perché all'atto dell'arresto violentava e ingiuriava le G. di città.

Oh l'interesse!

Per motivi d'interesse i fratelli Tavagnacco ferivano gravemente certo Tamo Tobra.

In Tribunale

Udienza del 16 febbraio

Domini Luigia da Povoletto, imputata di maltratti, venne dichiarata in suo confronto non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Pelizzoni Sante da Codroipo, imputato di lesioni personali, fu condannato a giorni 25 di reclusione.

Alessio Pietro Antonio da Baia, imputato di lesioni personali, venne condannato a mesi 8 e giorni 4 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Bortassi Antonio e Bertassi Leonardo di Pozzuolo, con Sentenza 17 febbraio 1893, furono condannati a 4 anni di reclusione ciascuno e 2 anni di sorveglianza della P. S.

Udienza del 18 febbraio

Pinzani D. Vincenzo di Galleriano, imputato di oltraggio agli agenti ferroviari di Pasian Schlavonesco, fu condannato a lire 300 di multa.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

La Libreria Patronato, ha ottenuto l'alto onore di far ritrarre le sembianze di S. Ecc. Mons. Antonio D. Feruglio novello Vescovo di Vicenza.

A detta Libreria Monsignore si è degnato accordare l'esclusiva della posa. Essendosi quindi ottemperato alle relative disposizioni di legge, è vietata qualunque riproduzione in fotografia, litografia, fototopia, xilografia, zincotopia o in qualsiasi altro modo.

Le fotografie riuscite di una somiglianza perfetta, furono eseguite, per incarico della Libreria Patronato, dal distinto artista signor F. Missini.

Il ritratto di S. E. Mons. Feruglio verrà spedito franco di porto ai seguenti prezzi:

Formato *grand salon* busto o figura intera (centim. 30 per 20) L. 2.50.

Formato *boudoir* idem (centim. 20 per 12 1/2) L. 1.50.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent; esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine.

Un nuovo strumento musicale

Il *Precurseur* di Anversa annunzia che Peter Benoit sta provando un nuovo strumento inventato da Tulpnck.

Esso è un enorme tamburro mosso dall'elettricità. Il rumore che fa è addirittura assordante.

Ma ciò che è più curioso è che toccando coll'arco le corde che gli stanno attorno, si ottiene un suono delizioso di violino e di violoncello.

Un giornale telefonico

A Budapest ieri cominciò ad essere posto in azione il giornale telefonico. Gli abbonati che sono già 230, ricevono tutte le notizie per la via telefonica mano mano che esse giungono alla direzione.

La tosse di gola

Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello Siroppo di Parigina composto inventato dal dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, si manifesta una certa tosse che non proviene dal petto ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide ed all'istmo delle fauci e che riesce incomodissima, molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili irritazioni, che come è chiaro proviene da granulazioni, erpetiche avviluppatesi in quelle regioni, è lenita mirabilmente dall'uso delle Pastine di mora composte dal Mazzolini di Roma, le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l'umidità necessaria in quelle regioni, ma dotate di virtù leggermente astringenti, esercitano un'azione coarctiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno dal loro uso lasciano l'individuo in istato soddisfacente. Le pastine di Mora del dott. Chimico Mazzolini di Roma si vendono in tutte le principali Farmacie a L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Diario Sacro

Martedì 21 febbraio — s. Ilario v. e c.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle ore 2.5.

Bonacci rispondendo ad una interrogazione di Bivio circa ad alcune lentezze giudiziarie per i fatti delle banche e sulle conseguenze politiche che ne derivano dice che può affermare con sicura coscienza che non esistono lentezze per i fatti cui allude l'interrogante; se si consideri l'entità complessiva delle questioni, si comprende di leggeri come non possa essere ancora chiusa l'istruttoria, quindi cadono le conseguenze politiche cui accenna l'on. Bivio.

Il ministro Brin legge un discorso per rispondere ad una interrogazione di Barzilai e Carmine e tranquillare i loro animi agitati perchè l'altro giorno in un congresso cattolico a Vienna, al quale parteciparono la sorella dell'erede della corona austriaca, due ministri ed altri eminenti funzionari e dignitari civili ed ecclesiastici, si fecero voti per ristabilimento della piena libertà ed indipendenza dal pontefice e si parlò schietto di potere temporale.

Dopo varie pratiche senza importanza, Lucifero svolge la sua interpellanza circa gli apprezzamenti espressi dal gran cancelliere dell'impero germanico alla Commissione parlamentare per i crediti militari sulla situazione attuale dell'Italia sotto il rispetto politico finanziario e militare nella triplice alleanza.

Svolte quindi alcune interrogazioni, presentati alcuni progetti e annunziate le interrogazioni nuove, oltre all'interpellanza annunciata da Barzilai «per sapere se il Ministero non creda che il governo austro-ungarico debba all'Italia spiegazione e soddisfazioni per la manifestazione ostile all'unità d'Italia, compiutasi a Vienna colla partecipazione della principessa ereditaria, e di due ministri di Stato» si leva la seduta alle ore 5 e 15.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Presidente Farini

Si apre la seduta alle ore 2.25.

Dopo che il presidente ebbe data comunicazione del telegramma inviato al senatore Verdi, si riprese la discussione della discussione della interpellanza Pierantoni intorno ad alcuni provvedimenti riguardanti gli istituti di emissione.

Vi parteciparono i senatori Ferraris, Pierantoni e Parenzo, ai quali rispose l'on. Presidente del Consiglio.

La discussione si chiuse coll'approvazione, a grandissima maggioranza, di una mozione sospensiva, proposta dal sen. Ferraris e accettata dal Governo, colla quale si lascia il tempo qual'è.

Si leva la seduta alle 5.10.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 18 febbraio 1893

Venezia 33 6 1 37 20	Napoli 59 75 48 31 85
Bari 63 13 49 87 25	Palermo 43 52 80 55 27
Firenze 5 42 13 50 47	Roma 63 65 1 49 25
Milano 7 52 20 4 85	Torino 11 36 73 9 7

NORME E VANTAGGI

DELLA

Lotteria Italo-Americana

(Legge 28 Giugno 1892 e N. 312 e R. D. 12 Luglio 1892)

I biglietti hanno il solo numero, non hanno né serie né categoria e costano Una Lira per ciascun numero.

Qualunque numero può conseguire più premi perchè vincitore o non in una Estrazione concorre a tutte le altre indistintamente.

Un numero vince sicuramente 200.000 lire; cinque, dieci numeri hanno cinque, dieci migliori probabilità.

Cento numeri completi oltre alla sicurezza di un premio, concorrono a tanti altri che dal minimo di L. 50 possono salire ad oltre mezzo milione.

Tutti i premi (33.605 per l'importo di lire 1.450.000) sono pagati in contanti senza alcuna ritenuta di tassa od altro.

Tutti i biglietti oltre i premi, ricevono gratis senza alcuna spesa, interessantissimi doni (chiedere programma, che viene distribuito gratis presso tutti i Banchieri e Cambiavalute nel Regno e dalla Banca).

FRATELLI CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - Genova

(Casa fondata nel 1868)

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

PER LA MESSA GIUBILARE

Il Giubileo Episcopale del Papa fu annunciato dal suono delle campane. Un battaglione di fanteria ed un battaglione di bersaglieri erano distesi in cordone nel centro della piazza di San Pietro, mantenendola interamente sgombra dall'obelisco alla Basilica, per assicurare la libertà della circolazione.

Nell'interno di San Pietro il servizio era fatto dal personale del Vaticano. Fino dalle quattro ant. erano molti pellegrini in piazza. L'entrata del pubblico e dei pellegrini era cominciata alle sei ant. e continuava ordinariamente.

La basilica era ornata con severa semplicità: damaschi rossi coprivano le enormi colonne. La statua di San Pietro era rivestita degli abiti Pontificali, come nelle grandi solennità; intorno alla Confessione ed alla Tomba del Principe degli Apostoli erano aggiunti grandi candelabri alle cento lampade che vi ardevano continuamente e grandi festoni di fiori. L'altare Papale dove il S. Padre celebrò la Messa non portava che i sei candelieri e la Croce alla romana: ma sono la Croce e i candelieri di Benvenuto Cellini.

Per tutta la lunghezza di San Pietro, dalla cappella della Pietà all'altare, due assiti ricoperti di drappi rossi formavano una via libera per il passaggio del S. Padre: a breve distanza, le une dalle altre, nell'interno dell'assito stavano le guardie palatine a due a due: gli svizzeri avevano l'elmetto nero con pennacchio bianco, il costume raffaelliano giallo rosso e nero e tenevano in mano lucide alabarde.

Si vedevano girare su e giù per la Basilica i gendarmi pontifici incaricati del mantenimento dell'ordine; avevano l'alta tenuta, calzoni bianchi di pelle, grandi stivaloni, ed in testa l'enorme *koback* di pelo nero col pennacchio rosso.

Un servizio sanitario era organizzato sotto la direzione del prof. Lapponi per il caso di qualche svenimento, non impossibile fra tanta gente.

Le stazioni erano: nella Chiesa, alla porta della Cupola e presso la cappella della Pietà; nei bracci presso ai monumenti di Gregorio XIII, di Alessandro VIII e di Clemente XIII.

Anche le tribune erano affollatissime: i camerieri d'onore ed i bussolanti ricevevano gli invitati.

Le grandi tribune (meglio potrebbero dirsi *posti riservati* perchè al livello del resto della Basilica) sono quelle dei SS. Processo e Martiniano (il braccio del Concilio) dei SS. Simone e Giuda (in faccia) e della Cattedra di S. Pietro, in fondo alla Basilica: sotto le statue di S. Andrea e S. Longino erano due tribune privilegiate: vere tribune perchè elevate di un metro dal suolo, donde si poteva ammirare lo splendido colpo d'occhio di tutta la Basilica. In una divisione speciale stava il Gran Maestro dell'Ordine di Malta nell'imponente suo abito nero, con tornato dai Cavalieri del Gran Magistero che nascondevano lo splendido costume bianco a Croce rossa, e rosso a Croce bianca con un ampio mantello di velluto nero, portante sulla spalla sinistra una enorme Croce di Malta in bianco. Lungo l'abside della Basilica eravi la tribuna riservata al Patriziato ed alla Nobiltà romana affollatissima. In faccia a questa era la tribuna del Corpo diplomatico: sempre splendido a vedersi per la varietà multicolore delle uniformi sfavillanti di decorazioni. Ieri mancavano gli ambasciatori di Francia, Austria, Spagna e Portogallo che accreditati in missione speciale per felicitarlo il Santo Padre nel suo Giubileo a nome dei loro Sovrani, avevano preso posto nella tribuna speciale degli Ambasciatori straordinari: fra questi erano fatti segno di particolare osservazione il Conte Von Loe rappresentante di S. M. l'Imperatore di Germania, ed il principe di Ligne rappresentante il Re dei Belgi.

Alle 9.20 il Papa accompagnato dai personaggi della Famiglia Pontificia è disceso in portantina nella Cappella del SS. dove era a riceverlo il Card. Ricci Paracciani, Arciprete della Basilica.

Mentre il S. Padre stava vestendo i paramenti sacri nella cappella della Pietà, lo splendido plotone delle guardie nobili traversava con passo rapido la basilica e andò a schierarsi a destra ed a sinistra della Confessione. Alle 9.40 una scintilla elettrica passò per l'immensa folla; era l'annuncio dell'arrivo del Papa.

Un volgersi di tutti verso il fondo della basilica annunciò che il Corteo cominciava a sfilare.

I Canonici della Basilica Vaticana attendevano il Papa insieme riuniti sui gradini dell'altare.

Precedevano i mazzieri in costume alla foggia del cinquecento, in nero, colle grandi mazze d'argento; quindi venivano i prelati della famiglia Pontificia, cappellani segreti, protonotari ed altri: venivano postea due arcivescovi cioè i Mons. Sanminiatielli e Cassetta; l'Uditore di S. S. Mons. Fansti, il Pro-prefetto delle cerimonie Mons. Riggi; il Sagrista Monsignor Pifferi.

Seguivano i Vescovi venuti a Roma per il Giubileo: erano circa dugento, tutti in rocchetto e mantellone pavonazzo.

Dopo questi stava il Sacro Collegio dei Cardinali, ben quaranta ne erano presenti: tutti avevano la Cappa Magna di color rosso.

Indi vicinissimi al Papa Mons. Volpini e Tarozzi segretari di S. S., Monsignor Della Volpe Maggiordomo, Monsignor Cagiano, maestro di camera, e i Monsignori Bisleti, Misciattelli e Mery del Vall, camerieri segreti partecipanti, i due principi Orsini e Colonna assistenti al Soglio, il Principe Ruspoli maestro del Sacro Ospizio, il March. Serlupi-Crescenzi, cavalierizzo, e il March. Urbano Sacchetti, fuoriero maggiore, tutti in costumi spagnuoli neri, non molto dissimili da quelli dei Camerieri segreti.

Finalmente appariva Leone XIII in Sedia gestatoria, coi fiabelli, senza baldacchino, circondato dagli ufficiali della guardia Nobiliti e dai camerieri segreti.

Il suono delle trombe d'argento lo salutò dall'atto della loggia della Batificazione.

Fu un momento indescrivibile: dal fondo della basilica si levò un grido imponente, un applauso entusiastico che andò mano estendendosi. Anche gli invitati delle tribune sotto la cupola, in piedi sui banchi, agitavano i fazzoletti e applaudivano con entusiasmo inaudito: le grida di *Viva il Papa, Viva Leone XIII* salivano sino alle stelle.

Intanto i cantori della Sistina e della Giulia riuniti, diretti dal Maestro Mustafà, intonarono l'*Ecce sacerdos Magnus*.

Il Papa si avanzò lentamente sulla sedia gestatoria. Il corteo girò a destra e il Papa discese dalla sedia di fronte all'altare.

I cardinali, i vescovi ed i prelati erano schierati nei banchi dell'abside: il colpo d'occhio era stupendo; i canonici di S. Pietro stavano sui gradini dell'altare.

Leone XIII aveva in capo la mitra d'oro, dono delle guardie nobili. I cardinali Verga e Mazzella, che lo assistevano, gli levarono la mitra; all'altare servivano i canonici di San Pietro.

Il Santo Padre indossava una splendida pianeta bianca ricamata in oro.

Incominciata dal Papa la Messa, quella *De Trinitate*, in ringraziamento della festa che ieri compiva, tutti potevano osservare l'energia dei suoi movimenti. Sul principio cantò il *Jubilate Deo* fra la generale emozione; ma il momento più solenne fu quello dell'elevazione: nel silenzio universale si udì il comando alle guardie che si inginocchiassero; il suono delle storche trombe d'argento partì nello stesso tempo dalla loggia in fondo alla Chiesa e dall'alto della Cupola.

Di splendido effetto fu l'*Oremus pro Pontifice* cantato alternativamente da un coro in Chiesa e da un altro che gli rispondeva dal sommo della Cupola.

Terminata la Messa mentre il Papa recitava in mozzetta le preci di ringraziamento, cantò il *Sancte Michael*.

Quindi il Sommo Pontefice, ritiratosi per breve tempo, ritornò all'altare e vestì un ricchissimo piviale ed Egli stesso intonò il *Tedem*. Il popolo tutto rispose con un coro imponente.

Appena terminato, il Santo Padre sotto ad un baldacchino d'argento e seguito dai vescovi e dai membri del corpo diplomatico, recossi innanzi all'altare della Confessione.

Ivi giunto, dopo breve preghiera si alzò e cantò il *Sit nomen Domini Benedictum*: tutto l'immenso popolo era in ginocchio e ricevette commosso la benedizione del Vicario di Gesù Cristo.

Terminata la benedizione alle ore 11,15 il Corteo s'incamminò di nuovo fra gli applausi fragorosi dell'immenso popolo.

L'impressione di questa giornata rimas

eterna nella mente dei fortunati che hanno potuto assistervi.

Indicibile l'entusiasmo che ratt nuto dal rito solenne, finalmente alla partenza del Papa scoppiava impetuoso dal petto degli ottantamila fortunati che assistevano alla Messa giubilare.

L'aspetto della Basilica Vaticana ieri era imponente, indescrivibile; basti dire che alle otto dovettero chiudersi i cancelli, perchè lo spazio mancava ad accogliere i nuovi arrivati.

L'uscita dell'immensa folla dalla Basilica costituiva uno spettacolo veramente caratteristico.

Ieri sera in tutti i quartieri le chiese, gli stabilimenti cattolici e molte case di cittadini, erano illuminate per il giubileo del Papa.

Erano dei palazzi interi che avevano fatto luminarie complete di magnifico effetto.

Splendida l'illuminazione della facciata della Basilica e delle colonne della piazza di San Pietro. Era la prima volta che si faceva dopo il 1870.

Dovunque ordine perfetto; nessun incidente.

Ieri sera una cinquantina di persone si sono riunite davanti la piccola chiesa del Quirinale dove vi era l'iscrizione *Viva Leone XIII*; ed ha cominciato a gridare *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Roma intangibile*.

La polizia ha ordinato di levare lo stemma *Viva Leone XIII* che era sopra il Collegio Belga, in Via del Quirinale.

Ieri sera si sparse la solita voce che un pellegrino ha insultato il busto di Garibaldi al Pincio sputandovi sopra.

La notizia però era una delle solite invenzioni di questi giorni.

Il cardinale Rampolla diede ieri sera in Vaticano un pranzo in onore degli inviati straordinari e del corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede per il giubileo del Papa.

In Spagna

Madrid 19. Il giubileo episcopale del Papa si è celebrato oggi con grande pompa in tutte le chiese.

In Portogallo

Lisbona 19. Il giubileo episcopale del Papa fu celebrato in tutto il Portogallo.

Nella cappella reale si cantò il *Te Deum*, cui assistettero la famiglia reale e la Corte. Il Nunzio Iacobini ricevette numerose visite e telegrammi.

In Alzazia

Metz 19. Il Gruppo di lingua francese dell'associazione cattolica tenne una riunione in onore del giubileo del Papa.

I deputati del Reichstag Delles e Simonis, fecero discorsi sugli atti del pontificato di Leone XIII. Un dispaccio di felicitazione fu inviato al Papa.

In Austria Ungheria

Vienna 19. Oggi vi fu grande ricevimento alla nunziatura per il giubileo del Papa. Vi si recarono arciduchi, arciduchesse, ministri austriaci, il ministro ungherese Tissa, il clero, i capi sezioni Passetti e Czazky, alcuni diplomatici e membri dell'aristocrazia e generali.

Numerosi dispacci da tutte le parti dell'impero furono inviati al pronunzio Galimberti. In tutte le città d'Austria Ungheria il giubileo fu celebrato con messa e *Te Deum* cui assistettero i dignitari di stato e molti fedeli.

I giornali senza distinzione di partito consacrano articoli in omaggio del Papa, in occasione del giubileo episcopale.

Rilevano specialmente la sua alta saggezza, la profonda erudizione, la sua pietà esemplare, l'integrità dello spirito altamente diplomatico.

Dicono che il Papa è riuscito specialmente a sviluppare la nobile missione della chiesa di cooperare alla soluzione del problema sociale.

Il *Fremdenblatt* soggiunge essere soprattutto per tali qualità che i Sovrani come i semplici borghesi, gli Stati e le città, cattolici, come i non cattolici, gli diedero prove di ammirazione e di venerazione.

Al Papa arrivarono da ogni parte del mondo oltre 2000 dispacci compresi quelli dei Sovrani di quasi tutta Europa.

A Trieste in occasione del giubileo del Papa fu cantato alla Cattedrale di San

Giusto un *Te Deum* coll'intervento del governatore e delle autorità.

A Gorizia splendidissime e superiori ad ogni aspettativa le onoranze a Leone XIII. Oltre la Messa Pontificale del Principe Arcivescovo e il discorso del P. Gallerani, si distribuì dalla nobiltà Goriziana un pranzo a 50 poveri. Alle 5 pom. vi fu trattenimento accademico con discorsi, cori e orchestra; la banda cittadina con fiaccolata, percorse le vie della città.

Il periodico *Eco del Litorale* pubblicò un numero straordinario a festa col ritratto di Sua Santità e con interessanti particolari della sua vita.

Gracovia 19. In tutte le chiese cattoliche fu cantato il *Te Deum* per il giubileo del Papa.

Il giornale polacco *Gazs* fu pubblicato col ritratto del Papa.

Ieri sera vi fu una adunanza solenne all'Associazione cattolica e l'illuminazione della città intera.

TELEGRAMMI

Berlino 19. Dieci studenti russi e due donne sospettati di essere agitatori nihilisti vennero arrestati.

Madrid 19. Il ministro degli Stati Uniti a Madrid asperse fra i colleghi una sottoscrizione in favore delle vittime dei terremoti di Zante, iscrivendosi con 1000 franchi.

Zante 19. Sono ripartite la nave inglese giunta subito dopo lo *Stromboli* e la cannoniera russa giunta il 15 febbraio.

Rimangono in rada ancora lo *Stromboli* e l'*Iride*.

Notizie di Borsa

20 febbraio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 96.47 a L. 96.57	
id. id. 1. lugl. 1893	94.23 a 94.33
id. austr. in carta ca F. 99.10 a 99.37	
id. in arg.	98.80 a 99.00
Fiorini effettivi da L. 216.25	216.75
Bancanotte austriache	216.25 a 216.75
Marchi germanici	127.90 a 128.20
Marenghi	20.74 a 21.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.45 ant. di otto 7.35 ant.	
4.40 " omnibus 9.00 "		5.15 " omnibus 10.05 "	
7.30 " misto 12.30 pom.		10.45 " id. 8.14 pom.	
11.15 " diretto 2.15 "		2.10 pom. diretto 4.46 "	
1.10 pom omnibus 3.10 "		6.05 " misto 11.30 "	
5.40 " id. 10.30 "		10.10 " omnibus 2.35 ant.	
8.08 " diretto 10.55 "			
DA UDINE A PORTOFUARO		DA PORTOFUARO A UDINE	
5.45 ant. omnibus 9.45 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 " diretto 9.45 "		9.19 " diretto 10.55 "	
10.30 " omnibus 1.34 pom.		2.30 pom omnibus 4.55 pom.	
4.55 pom. diretto 6.55 "		4.45 " id. 7.30 "	
5.35 " omnibus 8.40 "		6.37 " diretto 7.55 "	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		8.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 " omnibus 11.18 "		9.00 " misto 12.45 "	
8.32 pom. id. 7.34 "		4.40 pom omnibus 7.45 pom.	
5.30 " omnibus 8.45 "		8.10 " misto 1.30 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.55 ant.	
1.02 pom omnibus 2.35 pom.		1.22 pom omnibus 3.17 pom.	
5.10 " misto 7.21 "		5.04 " misto 7.15 "	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
5.00 ant. misto 6.31 ant.		7.00 ant. omnibus 7.38 ant.	
9.00 " id. 9.31 "		9.45 " misto 10.30 "	
11.30 " id. 11.51 "		12.19 " id. 12.50 pom.	
2.30 pom. id. 3.57 pom.		4.20 pom omnibus 4.45 "	
7.24 " id. 8.33 "		8.30 " id. 8.48 "	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 ant. Ferrov. 9.55 ant.	7.30 ant. Ferrov. 8.55 ant.
11.15 " id. 1.00 pom.	11.00 " S. tram. 12.30 pom.
2.35 pom. id. 4.33 "	1.40 pom. Fer. 3.30 "
5.30 " id. 7.15 "	5.10 " S. tram. 6.30 "

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle ore 4.45 ant. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione. Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA. Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accusentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16. Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono l'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sen o.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: **MASON ENRICO** droghiere — **PETROZZI FRATELLI** droghieri — **FABRIS ANGELO** farmacista. — **MINISINI FRANCESCO** medicinale.

In GERONA presso il signor **LUIGI BILIANI** farmacista. — In PORTOFRANCO presso il signor **LUIGI ARISTODEMO** droghiere.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovano un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Il buor Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di selti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie **Gerolami**, **Bosero**, **Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche.

Via (12 uci) con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 211 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. gatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 —

100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, UDINE.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

= "LA SACRA FAMIGLIA" =

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, edificanti ed ameni. Le illustrazioni ed immagini onde ornare sono tutte con grande cura.

Distribuzione, quantità di 600 pregiate cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: 14 Librerie Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito ghiaccio — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.